**COMUNICATO STAMPA**

**Partire senza problemi per le vacanze estive**

**Come trasportare la bicicletta in piena sicurezza**

***Berna, 24 giugno 2021* – Con il box portabagagli, il portabici e il bagagliaio pieno zeppo, l’auto si sovraccarica più rapidamente di quanto ci si possa immaginare. I garagisti dell’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA) forniscono una consulenza competente su come giungere a destinazione senza brutte sorprese e iniziare alla grande le vacanze estive.**

In Svizzera la pandemia di coronavirus ha causato un vero e proprio boom di biciclette. Molti vorranno praticare questo amato hobby anche durante le vacanze estive e dovranno quindi trasportare la bici con l’auto nella località dove trascorreranno le vacanze. Un portabici esterno è più facile da caricare e permette di avere più spazio nell’auto per il bagaglio e i passeggeri. Per un portabici posteriore è necessario un gancio di traino o un portellone posteriore omologato dalla casa costruttrice al quale poter montare il portabici. Nella maggior parte dei casi, i costruttori dei portabici da montare al portellone posteriore offrono una panoramica dei modelli compatibili con i loro prodotti. Il portabici ideale deve da un lato corrispondere al numero e al tipo di biciclette e, dall’altro, avere una portata sufficiente. Infatti, le biciclette da corsa con telaio in carbonio sono ad esempio molto più leggere di quelle elettriche. Per il trasporto sul tetto, l’auto ha bisogno di un corrimano o di un sistema di supporto omologato dalla casa costruttrice. Indipendentemente dal tipo di portabici – montato sul tetto o al portellone posteriore – occorre utilizzare speciali morsetti per fissare il telaio della bicicletta al portabici. In aggiunta, le ruote vengono fissate al portabici con tenditori a cinghia.

In ogni caso, prima dell’acquisto si consiglia di collaudare i vari tipi di portabici dal punto di vista della maneggevolezza e della compatibilità con la propria bicicletta, idealmente presso un garagista dell’UPSA. Quest’ultimo è in grado, ad esempio, di illustrare anche i vantaggi dei portabici da fissare al gancio di traino rispetto a quelli da montare sul tetto dell’auto. Il consumo di carburante sarà infatti minore e le operazioni di carico più semplici. Non bisogna poi dimenticare che, a causa del loro peso, è praticamente impossibile trasportare le biciclette elettriche sul tetto.

Per scoprire il peso massimo consentito della propria auto, basta dare un’occhiata alla licenza di circolazione. Dalla differenza tra il peso complessivo consentito specificato nella rubrica F e il peso a vuoto specificato nella rubrica G si ottiene il peso massimo che può essere caricato sull’auto. Nella licenza di circolazione è inoltre specificato anche il carico sul tetto massimo consentito. Altri pesi importanti, come ad esempio il carico verticale sul gancio di traino – che non deve essere confuso con il carico rimorchiabile specificato nella licenza di circolazione – sono indicati nel libretto d’uso o possono essere richiesti al garagista, che sarà inoltre in grado di spiegare il massimo carico sull’assale anteriore e su quello posteriore. Quando l’auto è sovraccarica aumenta il rischio di incidenti perché viene pregiudicata la dinamica di marcia e si allunga lo spazio di frenata. Il proprietario di un veicolo sovraccaricato può inoltre essere sanzionato con una multa molto salata.

Quando si carica l’auto occorre anche tenere presente che la propria sicurezza e la protezione degli altri passeggeri devono avere la massima priorità. Questo principio viene sancito dall’articolo 30 capoverso 2 della legge sulla circolazione stradale (LCStr): i veicoli non devono essere sovraccaricati e il carico deve essere collocato in modo che non sia di pericolo né di ostacolo ad alcuno e che non possa cadere. La o il conducente devono adottare misure idonee affinché il carico non possa muoversi in modo incontrollato o addirittura cadere dall’auto. In caso di frenata a fondo con una velocità ad esempio di 50 km/h, gli oggetti possono raggiungere forze da trenta a cinquanta volte il loro peso. Nell’ordinanza sulle norme della circolazione stradale (ONC), il fissaggio del carico viene specificato ancora meglio: il carico che viene trasportato nel bagagliaio o sul tetto non deve sporgere lateralmente dai veicoli a motore (art. 73 cpv. 2 ONC). Un’eccezione vale per i velocipedi fissati dietro ai veicoli a motore, a condizione che la loro sporgenza non superi i 20 cm da una parte e dall’altra e non superino la larghezza massima di 2 m.

Bildlegende: Il portabici da gancio di traino è una variante da non trascurare perché si monta in modo facile e veloce su un gancio di traino fisso o removibile. Fonte: Skoda

**Per maggiori informazioni** rivolgersi a Markus Peter, UPSA Tecnica & Ambiente, telefono 031 307 15 29, e-mail markus.peter@agvs-upsa.ch

**Coordinamento:** Serina Danz, Comunicazione & Media UPSA, telefono 031 307 15 43,
e-mail serina.danz@agvs-upsa.ch.

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*Il mondo dei professionisti svizzeri dell’auto ha una struttura molto articolata: fondata nel 1927, oggi l’UPSA è l’associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri di cui fanno parte 4000 tra piccole, medie e grandi imprese, concessionarie di marca e aziende indipendenti. I 39’000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – di cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

** Testo e immagini possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**

** Abbonatevi anche alla newsletter dell’UPSA:** [**www.agvs-upsa.ch/it/newsletter**](https://www.agvs-upsa.ch/it/newsletter)

****